

Chieti, 29/08/2024

A Provincia di Chieti
protocollo@pec.provincia.chieti.it

e p.c. Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Comune di Chieti
protocollo@pec.comune.chieti.it

Saint-Gobain Italia spa
sg.ppc@legalmail.it
massimoranieri@pec.epap.it

OGGETTO: Sito Saint Gobain Isover S.p.A. in via G. Pastore nel Comune di Chieti. Procedimento ai sensi dell'248 del D.Lgs 152/06. Comunicazioni.

Si riscontra la richiesta di Codesto Ente acquisita in data 12/08/24 con n. 31839 rimandando comunque per i dettagli alla Ns precedente nota del 17/04/24 prot. n. 27929.

Si ricorda che nel sito richiamato in oggetto è stato realizzato, previa approvazione in sede di conferenza di servizi del comune di Chieti, un intervento di bonifica che ha interessato la matrice terreo. Le attività hanno interessato i due settori individuati agli atti come Zona 1 e Zona 2.

Zona 1 – Bonifica mediante scavo e rimozione. Il progetto di bonifica è stato approvato con determina dirigenziale n. 3337 del 13/11/2008 del comune di Chieti. A seguito della rimozione delle sorgenti di contaminazione primaria e secondaria nei terreni è stato operato il collaudo analitico dello scavo. Le analisi sul terreno hanno avuto esito negativo, pertanto, è stata proposta all'attenzione della C.d.S. un'analisi di rischio sito specifica finalizzata alla gestione della contaminazione residua (con conseguente ridefinizione dell'obiettivo dell'intervento) che ha restituito rischi accettabili. Si conferma pertanto quanto già indicato in riferimento all'applicazione dell'art. 248 del D.Lgs 152/06. L'A.d.R. sopra citata è stata approvata nell'ambito della Conferenza di Servizi del comune di Chieti del 22/07/2009 e va pertanto inquadrata come finalizzata alla ridefinizione dell'obiettivo di bonifica per il parametro idrocarburi pesanti con C>12 a conclusione dell'intervento di scavo e asportazione eseguito.

Zona 2 – Bonifica mediante messa in sicurezza permanente (MISP). L'intervento è afferente alla matrice terreno. Le lavorazioni sono state certificate dal tecnico progettista. Anche tale circostanza è riconducibile esclusivamente all'art. 248 del D.Lgs 152/06 comma 2.

Relativamente alle acque sotterranee, nel rimandare agli atti del procedimento per i dettagli, si riporta nuovamente quanto stabilito in data 22/07/2009 in sede di approvazione dell'A.d.R., *“La Conferenza all'unanimità, ritiene corretta l'elaborazione dell'analisi di rischio Sanitario e Ambientale per quanto attiene al suolo e per le acque la procedura può non essere rielaborata in considerazione del risultato delle analisi dell'ultimo prelievo delle acque sotterranee, purché tali*

valori inferiori ai limiti tabellari siano confermati dai successivi monitoraggi, già prescritti e da eseguirsi in contraddittorio con l'ARTA di Chieti.”; il monitoraggio eseguito è riconducibile all'art. 242 commi 5 e 6.

L'Ufficio Siti contaminati Materiali da scavo e
Discariche

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Gianluca MARINELLI

Il Direttore
Dott. Massimo GIUSTI
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

